

L'INTERVISTA Parla il presidente dell'Eav, Umberto De Gregorio: forse errore umano

«Si viaggia come 50 anni fa, aperta un'inchiesta interna»

DI **CORINNE BOVE**

NAPOLI. «Stiamo verificando la dinamica dell'incidente, è stata aperta una indagine interna. Non è da escludere che si tratti di mero errore umano». A parlare è il presidente dell'Eav Umberto De Gregorio.

Presidente qual è la prima ipotesi sulla causa dell'incidente?

«Nelle linee ex Sepsa non esistono sistemi automatici di protezione della marcia del treno, per cui la circolazione è affidata al rispetto del visivo del semaforo. Tali sistemi automatici esistono invece in Circumvesuviana da circa trenta anni».

Che fine ha fatto l'appalto per l'ammmodernamento del sistema?

«Nell'anno 2002 la ex Sepsa ora EAV avviava un programma di ammodernamento dell'esistente impianto di segnalamento, installato negli anni 60, sulla ferrovia Cumana. Sepsa affidava, in seguito ad aggiudicazione di gara ad evidenza pubblica, all'Ati Bombardier la progettazione e la realizzazione dei lavori di apparecchiature per il rinnovo dell'esistente impianto di telecomando e blocco. Il contratto di appalto veniva sottoscritto in data il 2 maggio 2006. Da quella data vi sono state una serie infinita di controversie da Sepsa (oggi Eav) e l'Ati, in merito al finanziamento, alla esecuzione e progettazione e ad altri questioni giuridiche. In data 23 giugno 2010 la ex Sepsa comunicava infine all'Ati la momentanea sospensione dell'attività relativa all'appalto in corso. Per cui l'impianto nuovo non è mai entrato in funzione. Proprio in questi giorni mi è stato notificato una diffida dal legale di Ati Bombardier a pagare entro 15 giorni 11 milioni di euro per danni ed interessi. Dopo quindi ben dieci anni da quando era stato programmato un nuovo impianto di blocco automatico e telecomando tipo Acc-Multistazione per il segnalamento ferroviario ed il controllo in sicurezza della circolazione treni, siamo ancora al punto di partenza. Tenteremo di trovare un accordo con Ati Bombardier per pagare quanto dovuto ma avere in contropartita un nuovo impianto di segnalamento ferroviario. La

responsabilità dei ritardi e l'incapacità di trovare soluzioni transattive appare evidente».

Sta per concludersi il 2015, possiamo fare un bilancio delle attività andate in porto nei mesi trascorsi dal suo mandato?

«Si tratta per me di una esperienza di grandissimo spessore sotto il profilo sia professionale che esistenziale. Il Presidente De Luca ha voluto affidarmi un incarico di grandissima responsabilità di cui avverto in modo consapevole oneri ed onori. Una grande sfida. I primi mesi mi

lasciano soddisfatto. Abbiamo migliorato la comunicazione, riattivato un senso di appartenenza e di orgoglio nei lavoratori, cercando di indurre motivazione e senso di responsabilità. Abbiamo avviato azioni incisive sul fronte della lotta all'evasione, sulla sicurezza, sul fronte della messa a reddito del patrimonio. Monitoriamo le commesse sui treni nuovi e su quelli revampizzati. Ma siamo solo all'inizio. Il 2016 sarà l'anno della svolta, vareremo una profonda riorganizzazione all'interno dell'Eav ed anche a livello societario. Il tema principale è: separare il passato dal futuro. Non si riuscirà mai a gestire in modo efficiente il servizio con una società che ha un debito pari alla metà del disavanzo del Comune di Napoli».

Tredicesima e stipendi garantiti, cosa dovranno aspettarsi i dipendenti nei prossimi mesi?

«Devono aspettarsi il nostro massimo impegno. Sarà un periodo complesso, tutti saranno chiamati a fare la loro parte. Ma i

diritti dei lavoratori non sono in discussione. Così come i loro doveri».

Quali saranno le prossime mosse al fine di migliorare il servizio?

«Dobbiamo rilanciare la manutenzione nelle officine, avere rapporti finanziari non traumatici con i fornitori strategici, rimettere in servizio i famosi treni metrostar sulla circum».

Si sta combattendo l'evasione con maggiori controlli nelle stazioni, è già riscontrabile un incremento di introiti?

«È presto per fare bilanci ma i primi riscontri sono molto positivi. Credo che l'anno 2015 chiuderà con un incremento importante rispetto al 2014».

Nella stazione di Montesanto la gente

spesso lamenta l'apertura di un solo sportello di biglietteria come intende ovviare agli innumerevoli disagi considerando l'enorme affluenza?

«Dobbiamo rivedere l'organizzazione di tutto il servizio biglietteria, facendo tuttavia conto sull'organico a disposizione. Cercheremo di venire incontro alle esigenze degli utenti. Ai quali chiediamo scusa per i disagi».

«Ma il 2016 sarà l'anno della svolta, rivoluzioneremo l'organizzazione»



● Il presidente dell'Eav Umberto De Gregorio ai tornelli



● Il treno danneggiato all'esterno



● Uno dei feriti viene portato in ospedale



● Viaggiatori sui binari



● La scena vista dall'alto